



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

Sezione del Piemonte

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XVII, n. 15 (27 ottobre 2020)

Sommario:

Lettera del Presidente Giannelli alla Ministra Azzolina
La previdenza del personale della scuola: Che cosa fare
Consulenza previdenziale
Consulenza legale e amministrativa

Lettera del Presidente Giannelli alla Ministra Azzolina

Roma, 4 settembre 2020

Alla Ministra dell'istruzione On. Lucia Azzolina Viale di Trastevere ROMA

segreteria.azzolina@istruzione.it

On. Ministra,

numerosi iscritti hanno segnalato l'opportunità di chiarire i seguenti aspetti problematici – di cui Ella è certamente a conoscenza – di indubbia rilevanza in vista della ripresa delle lezioni in presenza:

1) Gestione dei lavoratori fragili. Al momento vi è una lacuna normativa che riguarda, da un lato, la gestione dell'assenza di chi non può lavorare né in presenza né a distanza (è il caso dei collaboratori scolastici); dall'altro, la gestione di chi non può lavorare in presenza ma potrebbe farlo a distanza (è il caso del personale tecnico, amministrativo e docente).

2) Smart working del personale ATA. L'entrata in vigore dell'art. 32, comma 4, del DL 104/2020 ha fatto venir meno – per le sole istituzioni scolastiche – il regime emergenziale e derogatorio dello smart working. Sarebbe opportuno chiarire come questa disposizione sia coniugabile con le seguenti eventualità: a) qualora, tra il personale delle segreterie, vi siano lavoratori fragili – impossibilitati dunque a rendere la propria prestazione in presenza – ma che potrebbero svolgerla in modalità agile; b) qualora gli uffici vengano posti in quarantena mentre altri plessi continuano a funzionare regolarmente; c) qualora sia disposta la chiusura per l'intera scuola. Tale chiarimento permetterebbe di provvedere alle eventuali nomine dei supplenti e ai procedimenti che fanno capo alle segreterie nonché di individuare le modalità operative di cui le scuole potrebbero avvalersi.

3) Lavoro a distanza del personale docente. Ci si chiede come gestire il personale docente fragile che potrebbe lavorare a distanza nelle scuole del primo ciclo (dove non si prevede DDI a meno di chiusure e lockdown) e come attuare la DDI nelle scuole secondarie di secondo grado, posta la perdurante assenza di regolamentazione contrattuale del lavoro a distanza dei docenti pur prevista dall'art. 2, comma 3-ter, del DL 22/2020 e dal Protocollo dello scorso 6 agosto.

4) Tempi ed entità dell'organico Covid. Alcuni USR lo hanno in parte comunicato, mentre altri non lo hanno ancora fatto. Mancano certezza sui dati e celerità nelle nomine, mentre i dirigenti sono chiamati adesso a fornire risposte alle famiglie e agli Enti locali – per i servizi di loro competenza (mensa, trasporti...) – sull'organizzazione adottata che dipende, molto spesso, proprio dalla disponibilità di questo organico.

5) Sostituzioni del personale assente. L'art. 13, comma 14, dell'O.M. 60 pone un generale divieto di sostituzione, fin dal primo giorno, del solo personale docente. Pertanto, per il personale ATA

continuano a dispiegare effetto le regole ordinarie che, ad esempio, nel caso dei collaboratori scolastici – da sempre indispensabili per il funzionamento delle istituzioni scolastiche ma quest’anno addirittura nevralgici – impongono di non procedere a sostituzione nei primi 7 giorni di assenza (art. 1, comma 332, legge 190/2014). L’art. 32, comma 3, del DL 104/2020, invece, dispone che l’organico COVID (sia docenti che ATA) possa essere sostituito sin dal primo giorno di assenza. Stante l’attuale situazione emergenziale, sarebbe quanto mai auspicabile che anche per tutto il personale non COVID potesse applicarsi la medesima disciplina del DL 104/2020 al fine di consentire alle scuole di sostituire prontamente il personale assente.

6) Immissioni in ruolo dei vincitori del concorso per DSGA. Il concorso non si è ancora concluso in molte regioni per cui le immissioni in ruolo annunciate (pari a 1985, a fronte di una disponibilità di posti pari a 3378 unità) non sono avvenute a partire dal 1° settembre. Tale situazione determina gravi disfunzionalità in molte scuole, dato il ruolo strategico svolto dal DSGA nella gestione del restante personale ATA e nella attività negoziale, due profili chiave per la ripartenza in sicurezza.

7) Studenti fragili. Ad oggi non è ancora intervenuta l’ordinanza prevista dall’art. 2, comma 1, lett. d-bis del DL 22/2020 e, pertanto, l’unica via praticabile – per tutelare quegli studenti la cui salute sarebbe posta a rischio dalla frequenza in presenza delle lezioni – sembra essere l’istruzione domiciliare.

8) Utilizzo della mascherina da parte degli alunni. Le indicazioni del CTS ne impongono l’utilizzo dai 6 anni e lo escludono nel segmento 0-6: occorre chiarire cosa fare nel caso di bambini che, pur frequentando la scuola dell’infanzia, abbiano già compiuto 6 anni (quindi sarebbero soggetti all’uso della mascherina) e, per converso, cosa fare nel caso di alunni che, pur frequentando la scuola primaria, non abbiano compiuto 6 anni (e quindi non sarebbero soggetti all’uso della mascherina).

9) Certificato medico per la riammissione a scuola degli studenti dopo sospetto o conferma contagio e, in generale, dopo una malattia. Secondo il Decreto Ministeriale 80/2020, nella scuola dell’infanzia, dopo un’assenza per malattia superiore a 3 giorni “la riammissione a Scuola sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di libera scelta/medico di medicina generale attestante l’assenza di malattie infettive o diffuse e l’idoneità al reinserimento nella comunità scolastica”. Nulla è previsto per gli altri ordini di scuola. È opportuno che le istituzioni scolastiche sappiano per tempo come comportarsi.

10) Pasto domestico. La questione non viene affrontata in nessuno dei documenti elaborati in vista della ripartenza della scuola. Ci si chiede se il pasto domestico risulti compatibile con l’esigenza di garantire la salute e la sicurezza dei bambini e dei lavoratori della scuola e se debbano essere adottate apposite prescrizioni, nel momento in cui lo si consenta.

Le chiedo pertanto di voler intervenire affinché siano fornite le indicazioni necessarie per quella ripresa delle lezioni in presenza che costituisce una assoluta priorità per il Paese: mai come oggi la scuola è stata al centro dell’interesse collettivo.

Cordiali saluti.

Il Presidente Nazionale ANP Antonello Giannelli

LA PREVIDENZA DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Che cosa fare

I continui interventi legislativi impongono una sempre maggiore attenzione e cura sulla trattazione delle pratiche pensionistiche e previdenziali, dei Dirigenti Scolastici e indistintamente di tutto il personale della scuola e della pubblica amministrazione in genere.

E’ fondamentale una puntuale verifica sulla posizione assicurativa soprattutto in considerazione dell’individuale e variegata, talvolta complicata storia professionale di ciascun lavoratore e non solo a chi si avvicina alla pensione ma anche a chi inizia a lavorare.

L’informazione e la consulenza sono necessarie, soprattutto in una materia tanto complessa, mutevole e delicata, destinata ad avere un impatto decisivo sulla qualità e la serenità di vita delle persone.

Nello spirito d'irrinunciabili esigenze, mirano a supportare indistintamente tutti i lavoratori della scuola sin dal primo giorno di servizio, pensionandi e pensionati compresi, nell'individuazione delle soluzioni più efficienti riguardanti i diversi aspetti problematici del trattamento di quiescenza, di fine servizio, del TFR e Previdenza Complementare.

A seguito poi del decentramento delle competenze, della soppressione del PA 04 e del relativo cartaceo in virtù dell'attivazione della nuova procedura informatica, e per altre molteplici ragioni, affiora un'altissima percentuale di errore sulla gestione delle stesse pratiche e sul calcolo della pensione.

La consulenza - da compiersi in presenza, per un confronto immediato, completo e approfondito con la persona interessata - sarà indipendente e neutrale, ossia effettuata mantenendo un punto di vista tecnico-normativo ed economico che consenta al singolo lavoratore di:

- Accertare e verificare la posizione assicurativa per la pensione e il Tfs/Tfr
- Controllare le determinazioni che vanno accettate dopo un puntuale riscontro dei dati elaborati e un'attenta analisi giuridico/economica di convenienza sull'utilità dei provvedimenti siano gratuiti o a titolo oneroso e valutare la convenienza del riscatto di laurea, di periodi e/o servizi, computo ricongiunzione/totalizzazione, prosecuzione volontaria e altro.
- Assumere le informazioni tecniche necessarie al fine di scegliere liberamente e consapevolmente l'adesione alla previdenza complementare Fondo Espero. Fattori soggettivi e oggettivi da valutare prima di aderire. Luci e ombre.
- Conoscere preventivamente l'importo della pensione e della buonuscita sia nel caso di conservazione dell'attuale trattamento di fine servizio, (Buonuscita) sia in caso di adesione alla Previdenza Complementare.

E' indispensabile infine, per chi ha cessato il servizio, verificare e controllare in via definitiva l'esattezza del trattamento pensionistico e della buonuscita/Tfr spettanti attraverso un controllo incrociato dei dati. Il pensionato deve dotarsi del cedolino stipendiale di un mese normale, della copia dei mod. PA04 e PL1 o documenti similari inviati dall'ex Provveditorato all'Inps ex Inpdap e delle conseguenti determinazioni pervenute dal medesimo Istituto.

Per tutti gli altri lavoratori, compreso i pensionandi, presentarsi con un cedolino stipendiale di un mese normale escluso dicembre ed eventuale estratto conto contributivo pervenuto dall'Inps o prospetto di servizio rilasciato dall'Amm.ne.

Giugno 2020

Giuliano Coan
Consulente e docente in diritto previdenziale

PENSIONE

Come consultare la posizione contributiva

Il conto contributivo è il documento che elenca tutti i contributi effettuati all'INPS in favore del lavoratore per la pensione.

Riepiloga i versamenti da lavoro, figurativi e da riscatto, suddivisi in base alla gestione alla quale il lavoratore è iscritto.

Tutti i lavoratori possono verificare la regolarità dei contributi versati autonomamente o dai propri datori di lavoro sin dal primo giorno di attività.

L'estratto conto previdenziale riporta i dati anagrafici del lavoratore e, riassunti in una tabella, i versamenti previdenziali suddivisi in:

- Periodo di riferimento;
- Tipologia di contributi (da lavoro dipendente, artigiano, commerciante, servizio militare ecc.);
- Contributi utili espressi in giorni, settimane o mesi, sia per il calcolo della pensione che per il diritto;
- Retribuzione o reddito;
- Riferimenti del datore di lavoro;
- Eventuali note riportate alla fine dell'Estratto.

I lavoratori prossimi alla pensione possono richiedere alle sedi INPS l'estratto conto certificativo che include l'attestazione analitica della posizione assicurativa con valore legale.

Per consultare l'estratto conto è possibile seguire le indicazioni della guida Inps e accedere in pochi semplici passaggi al servizio telematico dedicato.

In questo modo, il dipendente pubblico potrà eseguire tutti gli approfondimenti e le verifiche necessarie, proponendo, in caso di errori o inesattezze, una Richiesta di Variazione della Posizione Assicurativa -RVPA-

Nella guida Inps sono illustrate le modalità con cui fare la RVPA e gli strumenti di cui il datore di lavoro può avvalersi per modificare le posizioni assicurative dei propri dipendenti.

Giuliano Coan
Consulente e docente in diritto previdenziale

CONSULENZA PREVIDENZIALE

A causa dell'emergenza della pandemia, la consulenza previdenziale curata dal dott. **Giuliano Coan** si potrà effettuare **telefonticamente**.

La consulenza previdenziale avverrà con la seguente modalità. Il socio interessato segnalerà l'esigenza a Carlo Colombano (tel. 3892722366, mail: colombanoc@hotmail.com), che provvederà a inoltrare la richiesta al dott. Coan unitamente al numero di telefono del richiedente. Il dott. Coan prenderà contatto con l'interessato per l'approfondimento del caso e concorderà il da farsi.

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP, già forniti dal defunto avv. Giuseppe Pennisi, verranno ora prestati dall'avv. **FABIO PALADINI**, sempre nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO.

Per la consulenza telefonica il numero è 3403833174 nei giorni martedì (16/20) e sabato (9:30/12:30). La mail è paladinifabio@hotmail.com cui potranno essere inviate le richieste di parere anche in vista della consulenza in presenza a Torino.

Sul sito www.anpiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano.

Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Ainardi Emanuela, tel. 3494108324, e-mail: emanuela.ainardi@fastwebnet.it

Babboni Davide, tel. 3317461642, e-mail: d.babboni@tin.it

Barsottini Stefania, tel. 3391528307, 011/5628394-95, e-mail: stefania.barsottini@virgilio.it

Botta Sergio, e-mail: sergio.botta@istruzione.it

Brusa Massimo, e-mail: massimo.brusa@istruzione.it

Bruzzo Claudio, tel. 0143/73015, 3346409697, e-mail: claudiobruzzo@libero.it

Cantone Fulvia, tel. 0161294286, e-mail: fulvia.cantone@gmail.com

Catenazzo Tiziana, tel. 3401499197, e-mail: tiziana.catenazzo@gmail.com

Cavallari Maria Enrica, tel. 3358306824, e-mail: mariaenrica.cavallari@gmail.com

Colombano Carlo, tel. 3892722366, e-mail: colombanoc@hotmail.com

De Nicola Antonio, tel. 3205310626, e-mail: denicolanto@gmail.com

Di Liberti Francesca, tel. 3475302277, e-mail: francescadiliberti@gmail.com
Giacone Maurizio, tel. 3384553329, e-mail: maurizio.giacone@virgilio.it
Gillone Maria Grazia, tel. 3389195843, e-mail: gillomg@alice.it,
Landi Rosa Anna, tel. 3389912876, e-mail: rossxyz@alice.it
Giorgio Marino, tel. 347578016, e-mail: pavila1@libero.it
Maulini Michela, tel. 3402719577, e-mail: michelamaulini@libero.it
Miori Raffaella, tel. 3408098213, e-mail: rafmiori@gmail.com
Mondello Santino, tel. 3312296983, e-mail: santino.mondello@libero.it
Perrini Mario, tel. 3317408128, e-mail: marioperrini@libero.it
Pieri Paolo, tel. 3472504215, e-mail: paolo_pieri@fastwebnet.it
Re Ivan, tel. 3392043166, e-mail: re.ivan@gmail.com
Rubini Lorenzo, tel. 3287313182, e-mail: rubinmarioperrini@libero.it.lor@libero.it
Savino Liliana, tel.393346104783, e-mail: lilisav@libero.it
Tantardini Nadia, tel. 3938965551, e-mail: nadia.tantardini@istruzione.it
Taverna Giovanna, tel. 3805173985, 3246219808, e-mail: giovannataverna46@gmail.com
Valenti Valeria, 3479100351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it
Vallino Daniele, tel. 347 7620919, e-mail: d.a.g.vallino@gmail.com
Viscomi Silvia, tel. 3491223450, e-mail: silvia.viscomi@libero.it

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389 2722366; e-mail: anppiemonte@gmail.com

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti